

Lorenzo Roccatagliata - Guido Stampanoni Bassi  
(a cura di)

# CORPORATE GOVERNANCE E ILLECITO PENALE

Poteri e responsabilità nelle organizzazioni complesse

Introduzione di  
Guido Carlo Alleva

Mario Arienti, Giulia Checcacci, Mara Chilosì,  
Federico Consulich, Bruno Lorenzo Cova, Olivia de Paris,  
Alain Maria Dell'Osso, Marika Fardo, Caterina Fatta,  
Andrea Gaudio, Giulia Guagliardi, Lorenzo Nicolò Meazza,  
Francesco Paolo Modugno, Matteo Riccardi, Marco Villani

## INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione di Guido Carlo Alleva</i> . . . . .	v
<i>I curatori e gli autori</i> . . . . .	xxxv

### PREMESSA

#### **IL RUOLO DELLA *CORPORATE GOVERNANCE* NELLA PREVENZIONE E NELLA GESTIONE DEGLI ILLECITI PENALI**

di *Bruno Lorenzo Cova*

1. Cenni introduttivi . . . . .	xvii
2. <i>Enterprise Risk Management</i> , rischio legale e rischio di non conformità alle norme. . . . .	xviii
3. La determinazione della portata del rischio di non conformità . . . . .	xxi
4. Il rischio di non conformità alla norma penale e il governo societario . . . . .	xxiii
5. I doveri degli amministratori . . . . .	xxiv
6. Riferimenti di autodisciplina . . . . .	xxvii
7. Osservazioni conclusive . . . . .	xxxii

### Parte Prima

#### **I SOGGETTI RESPONSABILI**

##### CAPITOLO 1

#### **LA RESPONSABILITÀ PENALE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

di *Francesco Paolo Modugno*

1. Premessa: il riparto delle responsabilità penali nell'ambito dell'attività d'impresa . . . . .	3
2. La definizione dei canoni generali di imputazione dei fatti illeciti in seno all'organo amministrativo della società . . . . .	8
2.1. I parametri normativi della posizione di garanzia dei componenti dell'organo amministrativo delle società commerciali . . . . .	11
2.1.1. Il contenuto e i presupposti della posizione di garanzia ascrivibile in capo ai componenti l'organo amministrativo della società . . . . .	12

2.1.2.	Gli elementi costitutivi della fattispecie omissiva impropria di cui all'art. 40, comma 2, c.p. e il ruolo degli amministratori: i problemi di accertamento del nesso di causalità e dei correlati poteri impeditivi . . . .	18
2.2.	L'accertamento dell'elemento soggettivo doloso: la teoria dei c.d. segnali di allarme e il rilievo dei flussi informativi . . . . .	25
3.	L'amministratore di fatto e l'art. 2639 c.c. . . . .	33
3.1.	La tipizzazione normativa dell'amministratore di fatto operata con l'art. 2639 c.c.: le tre c.d. clausole di equiparazione . . . . .	34
3.2.	Le problematiche interpretative connesse alla disciplina dell'art. 2639 c.c. .	40
4.	La responsabilità dell'organo amministrativo nei rapporti infra-gruppo . . . . .	47

CAPITOLO 2

**LA RESPONSABILITÀ PENALE NELLE SOCIETÀ QUOTATE**

di *Giulia Checcacci*

1.	Lo "scalino normativo" tra società chiuse e società quotate: quali riflessi sull'accertamento della responsabilità penale? . . . . .	59
2.	Il ruolo dell'organo esecutivo nelle società quotate: il rapporto fra amministratori delegati e deleganti . . . . .	62
3.	La <i>governance</i> nelle società quotate: i comitati endoconsiliari e il <i>lead independent director</i> . . . . .	64
3.1.	Il Comitato controllo e rischi . . . . .	68
3.2.	Il Comitato remunerazione e il comitato nomine . . . . .	70
3.3.	Il Comitato operazioni con parti correlate . . . . .	72
3.4.	Il <i>lead independent director</i> . . . . .	76
3.5.	Osservazioni conclusive sui membri dei comitati endoconsiliari . . . . .	78
4.	La responsabilità all'interno degli organi di controllo nelle società quotate: il comitato per il controllo sulla gestione nel modello monistico . . . . .	79

CAPITOLO 3

**LA RESPONSABILITÀ PENALE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

di *Giulia Guagliardi*

1.	Introduzione . . . . .	83
2.	Inquadramento delle funzioni e dei poteri del Collegio Sindacale . . . . .	85
3.	Fondamento della responsabilità e reati propri commessi dai Sindaci . . . . .	88
4.	Posizione di garanzia. Responsabilità dei Sindaci per concorso omissivo nei reati commessi dagli amministratori nell'evoluzione giurisprudenziale . . . . .	92
4.1.	Individuazione dei poteri dei Sindaci e della loro capacità impeditiva nel caso concreto . . . . .	96
4.2.	La prova del nesso di causalità. Dall'apprezzabile grado di probabilità al giudizio controfattuale . . . . .	100
4.3.	Elemento soggettivo e teoria dei segnali d'allarme . . . . .	101

5. Le novità introdotte dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e l'impatto sulla posizione di garanzia dei Sindaci . . . . .	107
6. Prospettive <i>de iure condendo</i> . . . . .	108
7. Osservazioni conclusive . . . . .	110

CAPITOLO 4

**ODV E RESPONSABILITÀ PENALE.  
CONDIZIONI E LIMITI DELL'IMPUTAZIONE DEL REATO  
AL CONTROLLORE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO**

di *Federico Consulich*

1. La stretta relazione tra esenzione per il fatto degli apicali, natura dell'ODV e pretese penalistiche . . . . .	113
2. Le aree di rischio penale per il componente dell'ODV . . . . .	115
3. La responsabilità "omissiva". La dicotomia "gestione vs prevenzione" alla luce di alcune pronunce giurisprudenziali . . . . .	118
3.1. Contaminazioni penalistiche tra individuo e collegio . . . . .	121
3.1.1. Dall'organismo al componente . . . . .	122
3.1.2. Dal componente all'organismo . . . . .	128
3.2. Il paradigma dell'impedimento frazionato . . . . .	130
4. La prospettiva di una responsabilità "commissiva" di tipo concorsuale . . . . .	134
4.1. La cooperazione colposa del membro dell'ODV . . . . .	137
5. L'allocazione della sanzione per inefficiente vigilanza sul modello . . . . .	144
6. Sintesi: si scrive " <i>compliance</i> ", si legge complice (colposo) . . . . .	145

CAPITOLO 5

**LA RESPONSABILITÀ PENALE DEI REVISORI**

di *Andrea Gaudio*

1. Il perimetro (penalmente rilevante) dell'attività di revisione legale dei conti . . .	149
2. Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (art. 27 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	153
3. La corruzione dei revisori (art. 28 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	157
4. I compensi illegali e gli illeciti rapporti patrimoniali con la società assoggettata a revisione (artt. 30 e 31 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	158
5. L'impedito controllo e la circostanza aggravante del danno di rilevante entità (artt. 29 e 32 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	159
6. Il concorso del revisore nei reati propri del soggetto revisionato . . . . .	160
6.1. Il concorso attivo del revisore . . . . .	161
6.2. Il concorso omissivo del revisore . . . . .	163

CAPITOLO 6

**LE PATOLOGIE NELLA GOVERNANCE**

di *Guido Stampanoni Bassi*

1.	Premessa . . . . .	171
2.	Il commissario giudiziale <i>ex art.</i> 15 d.lgs. n. 231/2001 . . . . .	176
2.1.	Premessa . . . . .	176
2.2.	Natura giuridica dell'istituto . . . . .	178
2.3.	Presupposti . . . . .	178
2.4.	Applicazione (anche in fase cautelare) e durata . . . . .	180
2.5.	Compiti e poteri del commissario (anche in fase cautelare) . . . . .	181
2.5.1.	Commissario e Modello 231 . . . . .	182
2.6.	Confisca del profitto . . . . .	184
2.7.	Commissariamento e patteggiamento dell'ente . . . . .	185
2.8.	Rapporti con altri istituti . . . . .	186
3.	L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche delle aziende <i>ex art.</i> 34 d.lgs. n. 159/2011 . . . . .	186
3.1.	Brevi cenni alle condotte di sfruttamento del lavoro . . . . .	187
3.1.1.	Indici di sfruttamento: tra retribuzioni sproporzionate e rispetto dei contratti collettivi nazionali . . . . .	188
3.2.	La nozione e la natura giuridica dell'amministrazione giudiziaria . . . . .	189
3.3.	Finalità e durata dell'amministrazione giudiziaria: con uno sguardo al d.lgs. n. 231/2001 . . . . .	192
3.4.	I poteri e i compiti dei protagonisti dell'amministrazione giudiziaria. L'adozione e l'efficace attuazione del Modello 231 . . . . .	193
3.4.1.	Il caso Uber . . . . .	195
3.5.	Profili soggettivi e agevolazione "colposa" . . . . .	196
3.6.	Amministrazione giudiziaria e principio di proporzionalità . . . . .	198
3.7.	Nozione di "immissione in possesso" e revoca del provvedimento di amministrazione giudiziaria: condizioni e casistica . . . . .	199
3.8.	Il differimento della misura e il contraddittorio anticipato: il caso Esselunga . . . . .	200
3.9.	Possibili presidi di <i>compliance</i> da attuare . . . . .	201
4.	Il controllo giudiziario <i>ex art.</i> 34- <i>bis</i> d.lgs. n. 159/2011 . . . . .	203
4.1.	Inquadramento generale dell'istituto: nozione di "vigilanza prescrittiva" e differenze rispetto all'amministrazione giudiziaria . . . . .	204
4.2.	La nozione di "occasionalità" . . . . .	206
4.3.	Profili temporali . . . . .	208
4.4.	I poteri del Tribunale, gli oneri comunicativi qualificati a carico dell'amministratore e le modalità esecutive . . . . .	208
4.5.	Il controllo giudiziario volontario e le verifiche del Tribunale . . . . .	210
4.5.1.	Sulla dimostrazione della volontà dell'impresa di « riallinearsi con il contesto economico sano » . . . . .	214
4.5.2.	Controllo giudiziario volontario e informativa antimafia . . . . .	215

4.5.3.	Il caso del diniego del rinnovo dell'iscrizione nei registri cd. "white list" . . . . .	216
5.	La "prevenzione collaborativa" applicabile in caso di agevolazione occasionale . . . . .	217
6.	Il controllo giudiziario "specifico" di cui alla l. n. 199/2016 . . . . .	218
6.1.	Premessa e natura dell'istituto . . . . .	218
6.2.	Presupposti di applicazione . . . . .	219
6.3.	La valutazione da parte del giudice . . . . .	220
6.3.1.	Sul concetto di "sacrificabilità" in relazione alle dimensioni dell'azienda e al numero di lavoratori coinvolti . . . . .	221
6.4.	Controllo giudiziario specifico e proporzionalità . . . . .	222

**Parte Seconda**  
**LE MATERIE RILEVANTI**

CAPITOLO 7

**LA RESPONSABILITÀ PER I REATI SOCIETARI**

di *Caterina Fatta e Marco Villani*

1.	Premessa . . . . .	227
2.	Le false comunicazioni sociali . . . . .	230
2.1.	I soggetti attivi . . . . .	236
2.2.	Le diverse forme di concorso . . . . .	237
2.3.	La posizione degli amministratori deleganti . . . . .	239
2.4.	I sindaci e i componenti degli organi di controllo . . . . .	244
3.	Le forme di tutela penale previste con riferimento all'integrità del capitale sociale . . . . .	250
3.1.	La formazione fittizia del capitale . . . . .	251
3.2.	L'indebita restituzione dei conferimenti . . . . .	253
3.3.	L'illegale ripartizione degli utili e delle riserve . . . . .	255
3.4.	Le illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante . . . . .	258
3.5.	Le operazioni in pregiudizio dei creditori . . . . .	262
3.6.	La indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori . . . . .	263
4.	Gli illeciti relativi al corretto funzionamento dell'assemblea . . . . .	265
4.1.	L'omessa convocazione dell'assemblea . . . . .	266
4.2.	L'illecita influenza sull'assemblea . . . . .	269
5.	L'omessa esecuzione di denunce, comunicazioni o depositi . . . . .	271
6.	Gli illeciti relativi all'infedeltà degli organi sociali . . . . .	273
6.1.	L'infedeltà patrimoniale . . . . .	273
6.2.	L'omessa comunicazione del conflitto di interessi . . . . .	278
6.3.	La corruzione tra privati e l'istigazione alla corruzione tra privati . . . . .	281
7.	Gli illeciti relativi al controllo interno ed esterno . . . . .	285
7.1.	L'impedito controllo . . . . .	285
7.2.	L'ostacolo alla vigilanza . . . . .	288

CAPITOLO 8

**LE RESPONSABILITÀ PER REATI IN VIOLAZIONE  
DELLE NORME SULLA SICUREZZA SUL LAVORO**

di *Alain Maria Dell'Osso*

1. Tra azienda e individuo: la progressiva costruzione della figura del Datore di lavoro . . . . .	295
2. Il Datore di lavoro nelle società di capitali . . . . .	300
3. I modelli multi-datoriali . . . . .	306
4. Delega di funzioni e responsabilità di delegante e delegato . . . . .	309
5. Gli altri garanti della sicurezza: il dirigente . . . . .	315
6. Il preposto . . . . .	319
7. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione . . . . .	322
8. Il medico competente . . . . .	324
9. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza . . . . .	326
10. Responsabilità nei contratti di appalto, opera e somministrazione . . . . .	327
11. Breve inquadramento dell'apparato sanzionatorio: i possibili reati in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro . . . . .	334

CAPITOLO 9

**LA RESPONSABILITÀ PER I REATI AMBIENTALI**

di *Mara Chilosi e Matteo Riccardi*

1. Note introduttive sul sistema "integrato" degli illeciti ambientali . . . . .	337
2. I soggetti responsabili . . . . .	342
3. Le deleghe ambientali . . . . .	372
3.1. La delega di funzioni per la tutela dell'ambiente: origini, ammissibilità, requisiti e limiti . . . . .	380
3.2. Il riparto delle responsabilità tra delegante e delegato. L'obbligo di vigilanza "derivato" . . . . .	393
4. Conclusioni. Le deleghe come strumento della <i>governance</i> societaria . . . . .	406

CAPITOLO 10

**LA RESPONSABILITÀ PER I REATI TRIBUTARI**

di *Lorenzo Nicolò Meazza e Olivia de Paris*

1. Soggetti responsabili . . . . .	413
2. Collegio sindacale e concorso del professionista . . . . .	417
3. Delega di funzioni . . . . .	419
4. Reati dichiarativi . . . . .	421
5. Reati di falsa fatturazione, omesso versamento, indebita compensazione e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte . . . . .	429
6. Osservazioni conclusive . . . . .	440

CAPITOLO 11

**LA RESPONSABILITÀ PER REATI IN VIOLAZIONE  
DELLA NORMATIVA SULLA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI E PER REATI INFORMATICI**

di *Mario Arienti e Marika Fardo*

1. Premessa . . . . .	443
2. La struttura di <i>governance</i> in materia di trattamento dei dati personali e gestione delle informazioni . . . . .	446
3. Principali reati in materia di violazione di dati personali . . . . .	460
4. Trattamento illecito di dati (art. 167 d.lgs. n. 196/2003) . . . . .	465
5. Comunicazione e diffusione illecita di dati personali oggetto di trattamento su larga scala (art. 167- <i>bis</i> d.lgs. n. 196/2003) . . . . .	470
6. Acquisizione fraudolenta di dati personali oggetto di trattamento su larga scala (art. 167- <i>ter</i> d.lgs. n. 196/2003) . . . . .	472
7. Fattispecie di reato “informatico” connesse a violazioni in materia di dati personali . . . . .	472

CAPITOLO 12

**GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ.  
PROFILI DI DIRITTO PENALE NELLA GALASSIA ESG**

di *Lorenzo Roccatagliata*

1. Dallo sviluppo economico allo sviluppo sostenibile. Un mutamento epocale di paradigma . . . . .	478
2. La politica e la legislazione dell’Unione europea in tema di sviluppo sostenibile . . . . .	484
3. La rendicontazione di sostenibilità . . . . .	489
3.1. La Direttiva NFRD del 2014 e il decreto di recepimento del 2016 . . . . .	490
3.2. Le esigenze di riforma, la Direttiva CSRD del 2022 e il decreto di recepimento del 2024 . . . . .	495
3.3. Profili di diritto penale. Fattispecie rilevanti e soggetti responsabili . . . . .	505
3.3.1. False comunicazioni sociali . . . . .	506
3.3.2. Aggiotaggio e manipolazione del mercato . . . . .	512
3.3.3. Ostacolo alle funzioni di vigilanza . . . . .	516
3.3.4. I reati relativi alla revisione legale . . . . .	519
3.3.5. Soggetti responsabili . . . . .	521
4. L’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari . . . . .	522
5. Prospettive <i>de iure condendo</i> . . . . .	527
5.1. La Direttiva sul contrasto al <i>greenwashing</i> e i possibili profili penali . . . . .	528
5.2. La Direttiva sulla dovuta diligenza e il possibile impatto sulle misure di prevenzione . . . . .	536
6. Considerazioni critiche e conclusive . . . . .	543
<i>Indice analitico</i> . . . . .	545

Il volume analizza il rapporto tra l'organizzazione dei poteri all'interno dell'impresa (la *corporate governance*) e gli effetti di tale organizzazione sul piano dell'individuazione dei soggetti responsabili in caso di commissione di illeciti penali.

Questo obiettivo appare quantomai rilevante, tanto in ottica preventiva, al momento dell'organizzazione della *governance*, per sensibilizzare l'imprenditore e i suoi consulenti sugli effetti che le scelte relative alla strutturazione dei poteri possono avere sulla ripartizione delle responsabilità fra i vari organi societari, quanto in ottica repressiva, poiché, una volta che l'illecito penale si è verificato, appare di vitale importanza individuare correttamente i responsabili di tale fatto, per evitare di sottoporre ad indagini preliminari, a processo o a condanna penale soggetti non coinvolti.

L'opera è concepita e realizzata con un taglio pratico e operativo e si rivolge a professionisti, imprenditori, società e ai loro consulenti.

#### LORENZO ROCCATAGLIATA

Avvocato del foro di Milano, collabora con lo Studio Alleva & Associati, occupandosi di diritto penale d'impresa, con particolare riguardo ai reati societari, finanziari, ambientali e contro la pubblica amministrazione. È vicedirettore della rivista *Giurisprudenza Penale* e membro della commissione di diritto penale europeo della Camera penale di Milano. È autore di pubblicazioni in materia di diritto penale economico e responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

#### GUIDO STAMPANONI BASSI

Avvocato del foro di Milano e partner dello Studio Legale Pistochini Avvocati, si occupa di diritto penale dell'economia e responsabilità degli enti ex d.lgs. n. 231/2001. Fondatore e Direttore della rivista *Giurisprudenza Penale*, è componente dell'Osservatorio "Corte Costituzionale" dell'Unione Camere Penali Italiane. Ha svolto attività di docenza per Università – nell'ambito di Master e corsi di perfezionamento – e per la Scuola Superiore della Magistratura.

€ 45,00

024223429

ISBN 978-88-28-86687-9



9 788828 866879